

Green sin dall'inizio

Workshop di giornalismo ambientale investigativo per giovanissimi

Cosa fa un ecodesigner, perché e per chi? Dalla materia prima al consumatore, anzi oltre... Quanti aspetti si devono tener presenti quando si "guarda" con attenzione un prodotto? Esempi di eco-progettazione



Perché ?

- La progettazione e la realizzazione di prodotti richiede obbligatoriamente di consumare risorse per la produzione delle materie prime, la produzione del manufatto, per il trasporto del manufatto e per lo smaltimento dei rifiuti (incluso il packaging) a fine vita.
- Studi scientifici evidenziano come il 70-80% dell'impatto ambientale di un prodotto è dovuta a scelte effettuate durante la fase di progettazione e sviluppo.

Per chi?

- Una visione “miope” considera l'ecodesign solo un sistema di protezione dell'ambiente e un costo per l'impresa. Nel 1992 North, vincitore del premio Nobel nel 1993, diceva “ Aiuta l’ambiente e danneggia la tua impresa”.
- Oggi sono le aziende che hanno interesse a ridurre consumo energetico (costo) e materie prime (costo), a semplificare i trasporti (costo) e a valorizzare i prodotti incrementando le vendite

Cosa fa?

- seleziona processi di produzione efficienti
- usa produttori che dispongono di sistemi di gestione ambientale o accreditamenti e, ove possibile, ispeziona il sito di produzione per assicurarsi che non vi sia dumping improprio sui rifiuti
- Seleziona produttori che utilizzano sistemi di produzione puliti e che ottimizzano l'uso di materiali
- **Riduce gli sprechi**
- Si interessa della **logistica e del trasporto**. I prodotti che vengono distribuiti via terra o aria hanno un impatto maggiore di quelli trasportati via mare o per ferrovia. Si deve evitare di trasportare troppo peso (consumo elevato) ma anche di trasportare spazio vuoto.

Cosa fa?

Si preoccupa della fase di **uso del prodotto**. Molti prodotti necessitano di accessori o altri materiali per funzionare (un rasoio è inutile senza le sue lame; una stampante senza i toner) e se un prodotto ha bisogno di servizi o altri extra durante la sua vita, allora questi devono essere considerati, in quanto contribuiranno all'impatto ambientale del prodotto.

- Funzione, forma, efficienza e qualità sono fattori importanti quando si considera l'impatto dell'uso di un prodotto. Una elevata **durabilità** può ridurre l'impatto della sostituzione e dello smaltimento. Allo stesso modo, se il look and feel di un prodotto è parte di una moda passeggera, o il prodotto non è conveniente o efficace, allora anche se è durevole, non può vivere a lungo sul mercato ed è destinato ad essere sostituito rapidamente.

Cosa fa?

Considera l'**efficienza durante la fase di vita**. Ad esempio un frigorifero è operativo 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, quindi se non è progettato per massimizzare l'efficienza energetica, alla fine lo spreco di energia vanifica altri accorgimenti progettuali volti a minimizzare l'impatto. Il concetto di efficienza deve anche estendersi oltre il prodotto stesso. Ad esempio, se un tostapane tende a bruciare pane allora avrà un impatto ambientale più grande (a causa di tutto il pane sprecato) di uno che fa sempre fette perfettamente tostate.

- Progetta il **Fine vita del prodotto**

Esempi



Mod. S 605 \ RI



Redesign del prodotto



Mod. S 605 \ RE-DESIGN



Progetto di tesi di Master di primo livello "Ecodesign & Ecoinnovazione" realizzato da:
Paola Sposato ; mail_ sposato.paola@gmail.com



Esempi

Vantaggi ambientali



Diminuzione di acciaio, componenti in plastica e vernice.



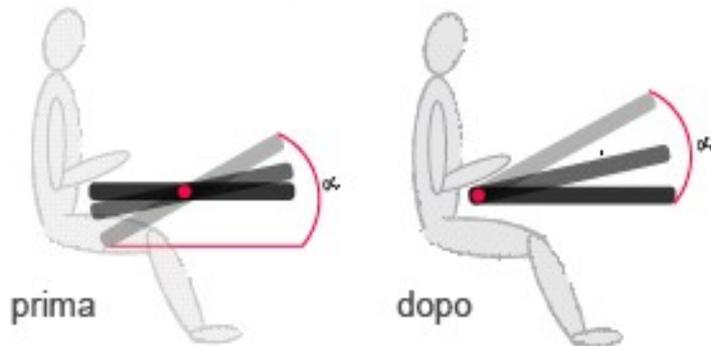
Riduzione processi di lavorazione in carpenteria e di materiali ausiliari



Minor consumo di carburante nel trasporto grazie alla riduzione del peso



Ergonomia



Impilabilità

Esempi

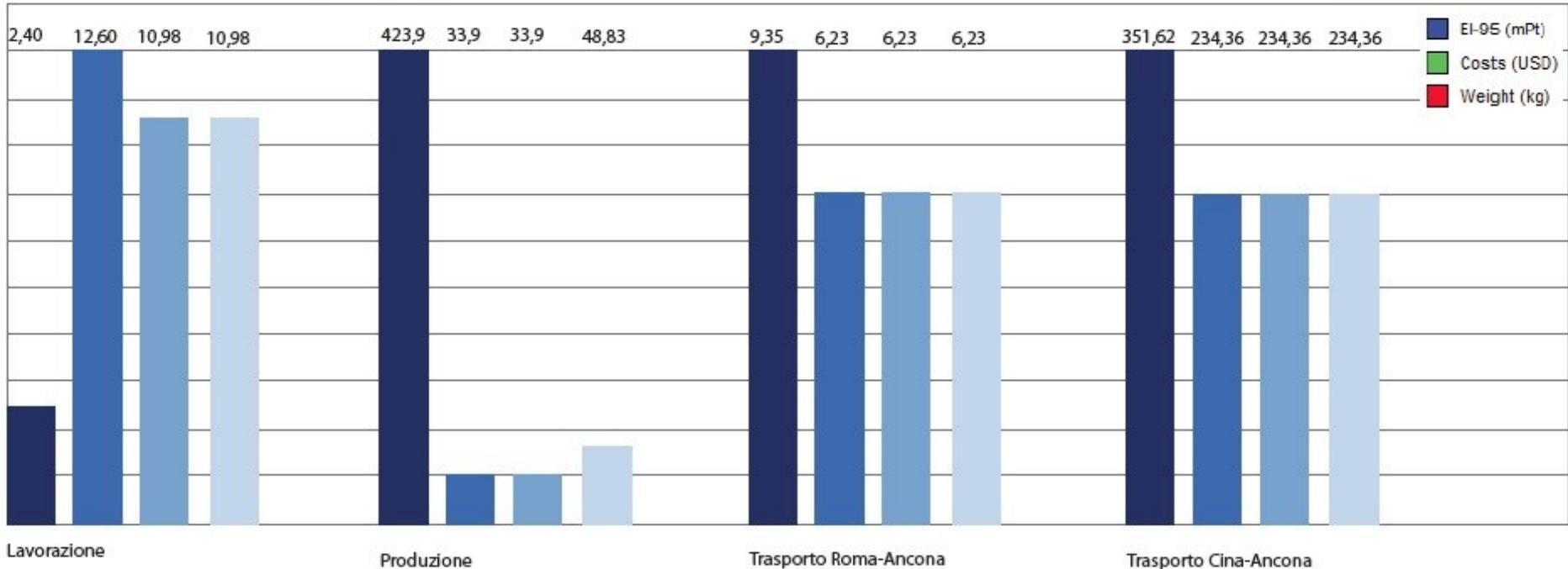


LCA comparativo

Dati in eco-points per Kg



- Metallo (Ferro)
- PP vergine+ fibra di vetro
- PP riciclato+ fibra di vetro
- Plastica + legno



Esempi

<http://campaign.tetrapak.com/lifeofapackage/it/life-of-a-package/>

<http://www.apple.com/it/environment/>

